Anno 56 - Numero 240

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50. — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

MARTEDI 11 Ottobre 1921

Politico quotidiano del mattino

La visita dei Sovrani nel Trentino

TRENTO, 10. — Il comune di Trento ha pubblicato il seguente nobile e forte manifesto che termina con queste parole:

«Cittadini! Ai piedi dell'Altissimo Poeta onoriamo ora con tutto il fervore degli animi nostri grati e fedeli gli amatissimi Sovrani e attestiamo loro che la gente trentina, oggi come ieri nella pace come nella guerra, è pronta sempre a donare tutta se stessa per il bene supremo dell'Italia.

Per incarico del commissario generale il commissario provinciale sen. Conci ha partecipato ai sindaci del Trentino e dell'Ampezzano che i sovrani riceveranno i sindaci il giorno 11 alle ore 14 nella sala maggiore del municipio di Trento, invitandoli quindi a presentarsi nel giorno e nell'ora suindicati per esprimere agli augusti ospiti l'omaggio dei comuni da loro rappresentati.

In tale occasione il senatore Conci ha rilevato che la venuta dei Sovrani a Trento ha un alto significato storico: è l'attuazione di un sogno lungamente accarezzato durante il servaggio e dice che la Croce di Savoia brilla ormai e per sempre sul paese nostro, eccitando i sindaci a mirare colla più viva gratitudine ai Sovrani che colla loro presenza solennemente sanzionano la nostra unione alla madrepatria ed a dar sfogo ai loro sentimenti di gioia e d'intima soddisfazione di poter ossequiare a Trento il Re e la Regina d'Italia come Sovrani nostri.

LA VISITA IN ALTO ADIGE

Nelle prime ore della mattinata del 13 il Re partirà da Trento per recarsi a Bolzano, dove gli sarà reso omaggio alla stazione dalle autorità, dalle rappresentanze delle associazioni, dai sindaci e dalle scuole italiane e tedesche della zona mistilingue.

Il Sovrano proseguirà quindi per Bressanone; anche qui gli daranno il reverente saluto le autorità, il vescovo, le scuole.

Da Bressanone si recherà in automobile a Chiusa per visitare la zona devastata dal nubifragio recente e per rendersi conto dello stato dei lavori di riadattamento in corso.

La colazione verrà servita al Brennero dove il Sovrano visiterà le linee di confine.

Nel pomeriggio il Re sarà a Vipiteno dove saranno a rendergli omaggio le autorità; quindi percorrendo la valle di Pusteria arriverà a Merano verso le 17,30. Alla stazione di Merano che prepara al Re accoglienze festosissime. Il Sovrano attraverserà a piedi la città che sarà sfarzosamente illuminata e si recherà al Casino di Cura.

Fervono a Merano i preparativi perchè degna e solenne riesca la accoglienza: le finestre ed i balconi delle case si inghirlandano ed i tricolori spesseggiano. L'attesa della cittadinanza è grandissima. Mai si è veduto tanto fervore ed entusiasmo. Da Merano il Re ritornerà direttamente a Trento.

IL COMITATO DI BOLZANO

BOLZANO, 10. — Si sono radunate numerose notabilità cittadine di ambedue le nazionalità per discutere il modo più opportuno per accogliere nella maniera più degna i Sovrani al loro passaggio al Bolzano.

L'assemblea decise di fare i passi necessari presso il commissariato generale di Trento e presso il governo di Roma, affinchè la fermata dei sovrani a Bolzano abbia a durare almeno qualche ora.

Tutta la popolazoine, compresa quella tedesca, non sa spiegarsi il motivo di una sosta di così breve durata e attende fiduciosa una modificazione dell'itinerario. I presenti una quarantina si costituirono subito in comitato e nominare una giunta che si metterà tosto al lavoro per raccogliere nella maniera più degna i nostri Reali.

La partenza dell'on. Bonomi

ROMA, 10. — Alle ore 15.30 è partito per Trento il presidente del Consiglio on. Bonomi per accompagnare i Reali nella visita della Venezia Tridentina. L'on. Bonomi era accompagnato dal comm. Scavonetti e da vari funzionari del suo gabinetto. Ad ossequiarlo si trovavano i ministri Della Torretta, Corbino, Mauri, i sottosegretari di stato Bevione, Valvassori, Teso, Carboni Boi e le autorità. — Quando il treno si è messo in moto sono scoppiati vivi applausi e grida di: Viva Bonomi!

L'arrivo a Venezia DELLA MISSIONE AUSTRIACA

VENEZIA, 10 notte - per telefono. — Ricevuta dalle autorità alle ore 18 è arrivata la missione austriaca. — Il prefetto D'Adamo ha porto alla missione il saluto del governo.

La missione è scesa al «Grand Hotel». Le sedute del convegno si terranno nell'appartamento d'onore del palazzo Corner, sede della Prefettura dove è stato sistemato un appartamento severamente e degnamente arredato.

La convenzione di emigrazione fra l' Italia e il Brasile

E' STATA FIRMATA IERI

ROMA, 10. — Il ministro degli affari esteri comunica: E' stata firmata ieri dall'ambasciatore del Brasile a Roma dottor De Zouza Dantas e dal comm. De Michelis plenipotenziario italiano debitamente autorizzati una convenzione di lavoro e di emigrazione che continue le norme necessarie per agevolare il movimento emigratorio ed il trattamento dei lavoratori immigrati.

La convenzione stabilisce la eguaglianza dei cittadini italiani coi brasiliani per le riparazoini degl infortuni sul lavoro, riconosce la piena efficacia dei contratti di lavoro individuale e collettivi conclusi in Italia, e impegna i due governi a facilitare gli accordi che i singoli stati del Brasile potranno prendere in Italia per le condizioni d'impiego dei lavoratori. Il governo federale assume anche l'obbligo di vigilare sull'osservanza dei contratti di lavoro ed alla protezione degli emigranti e di lasciare liberi l'organizzazione ed il funzionamento delle società cooperative di consumo, di credito, di produzione, di lavoro, di previenza e di assistenza fra i lavoratori agricoli italiani, nonchè l'azione delle società italiane che sorgeranno a vantaggio degli immigrati. A questi ultimi saranno applicate tutte le facilitazioni che fossero concesse agli immigrati di altri paesi.

I negoziati testè conclusi hanno avuto inizio a Roma nel mese di marzo 1920 con la consegna di uno schema di trattato che aveva in precedenza ricevuta la approvazione del consiglio superiore dell'emigrazione ma poichè il governo brasiliano fece pervenire più tardi un contro progetto sul quale non fu possibile raggiungere l'accordo desiderato, da parte italiana si presentò un nuovo schema anch'esso approvato dal consiglio superiore della emigrazione sul quale furono riprese e condotte a termine le trattative.

Negli alti gradi dell'esercito

ROMA, 10. — Il Consiglio dei Ministri nella seduta dell'8 su proposta del Presidente del Consiglio e del Ministro della guerra ha provveduto al seguente movimento nello stato maggiore generale del R. esercito:

Il tenente generale Pettiti di Roreto lascia il comando generale dell'arma dei RR. CC. e viene assegnato al comando del corpo d'armata di Firenze in omaggio al desiderio da lui espresso.

Il tenente generale Ameglio rimane a disposizione del ministro dell'interno per ispezionare dei corpi armati, lascia il comando generale della R. Guardia per la pubblica sicurezza e conserva assegni e rango di comandante di corpo d'armata.

Il tenente generale Zouzio è esonerato dal comando del corpo d'armata di Torino, e nominato comandante generale dell'arma dei RR. CC.

Il tenente generale De Albertis è esonerato dal comando del corpo d'armata di Milano e nominato comandante generale della regia guardia della P. S.

Il tenente generale Ferrero è esonerato dal comando del corpo d'armata di Firenze è nominato comandante del corpo d'armata di Torino

Il tenente generale Cattaneo, è esonerato dal comando di Verona e nominato comandante del corpo d'armata di Milano.

Il tenente genrale Ghersi è nominato comandante del corpo d'armata di Verona.

LE ELEZIONI AL CONSIGLIO SUPERIORE DELLE BELLE ARTI

ROMA, 10. — La direzione generale delle Belle Arti comunica:

Sono state indette per il giorno 6 novembre 1921 le elezioni dei tre consiglieri del consiglio superiore di belle arti eletti dagli artisti. Le votazioni avranno luogo dalle ore 9 alle 16 presso le Accademie e gli Istituti di belle arti sedi elettorali. Ciascun elettore dovrà votare nella regione ove trovasi l'istituto di Belle Arti che lo ha iscritto dal quale istituto riceverà le schede e il certificato elettorale occorrenti per la votazione.

L'elettore dimorante in città che non sia sede elettorale potrà prendere parte alla votazione con le modalità indicate a tergo dele schede stesse.

Le piante e i frutti di castagno RIENTRANO IN FRANCIA

ROMA, 10. — In seguito all'intervento del ministro dell'agricoltura on. Mauri, per tramite diplomatico presso il ministero d'agricoltura francese per non fare applicare nei riguardi dell'Italia il decreto che vieta l'importazione in Francia delle piante e dei frutti di castagno, il governo francese ha dato istruzione affinchè i vagoni fermati a Modane in conseguenza di tale divieto siano fatti proseguire a destinazione ed ha aderito alla tesi del diritto sostenuto dal governo italiano nei riguardi della importazione delle castagne dall'Italia.

Da chi l'Italia sarà rappresentata alla Conferenza di Washington?

ROMA, 10. — In un secondo colloquio tenuto oggi dal Presidente del consiglio on. Bonomi col ministro degli esteri Della Torretta e l'ambasciatore Rolandi Ricci si è trattato della nomina del rappresentante d'Italia alla conferenza di Washington.

In questi giorni i giornali nittiani «Epoca» e «Paese» supponendo vera una voce che fu poscia dichiarata completamente infondata, hanno attaccato vivacemente il Ministero perchè pensava di chiamare l'on. Orlando ad occupare questo alto e delicato posto. Fra un attacco e l'altro è apparso evidente che dai giornali nittiani si metteva avanti la candidatura del loro patrono.

Ma la candidatura dell'on. Nitti era stata già silurata dai suoi articoli nell'«United Press», prima ancora che i suoi giornali, venissero con la sfrontata esibizione a renderla impossibile.

Si facevano i nomi di Tittoni, Sonnino e Sforza; ed è comparso ieri anche il nome del senatore Albertini direttore del «Corriere della Sera» uomo di sicuro valore, ma che si è pregiudicato di fronte all'opinione pubblica con la sua politica rinunciataria nella quale — malgrado crudeli disinganni — sembra voglia insistere.

Il nuovo governo di Fiume E IL PROBLEMA DI PORTO BAROS

ROMA, 10. — L'«Agenzia Stefani» ha da Fiume:

Alla costituente l'on. Zanella, presentando come capo del governo il Gabinetto, ha pronunciato un discorso, nel quale trattando fra l'altro il problema di Porto Baros, ha detto che occorre affrontare subito tale problema, cercando di risolverlo mediante trattative con gli Stati interessati. L'on. Zanella ha quindi esposto gli intendimenti del Governo circa la rappresentanza diplomatica fiumana, la quale resterà per ora affidata all'Italia.

Il deputato fascista Susmel ha dichiarato che l'indipendenza di Fiume non significa la soluzione del problema fiumano. Egli ha infine esaltato il significato delle storiche date del 30 ottobre e del 12 settembre.

I deputati hanno promesso il loro benevolo appoggio al gabinetto. Il programma del Governo è stato approvato con 50 voti favorevoli e dieci contrari. Vi sono state tre astensioni. Il presidente dell'assemblea Rudan, è stato incaricato della nomina delle varie commissioni. L'Assemblea è stata quindi aggiornata a tempo indeterminato.

PORTO BAROS CONSEGNATO A I CARABINIERI

La stessa Agenzia ha da Fiume:

Porto Baros è stato oggi consegnato dalle guardie nazionali fiumane ai reali carabinieri, ed è stato affidato all'Italia.

La visita a Siracusa DEL PRINCIPE DI PIEMONTE

SIRACUSA, 9. — Dopo un ricevimento alla prefettura al quale hanno preso parte anche l'arcivescovo di Siracusa il vescovo di Noto e gli on. Gallo e Pannavaria il principe ereditario si è recato al palazzo di città accompagnato dal sindaco e dell'ammiraglio Bonaldi. Davanti allo scalone era stato eretto un grande arco di fiori e di papiri sormontati dalla stella d'Italia. Le grandi sale erano trasformate in una olezzante serra. In fondo alla sala del consiglio si ergeva il busto del Re. Ivi attendevano i membri delal giunta e del consiglio. Il Principe ha stretto la mano a tutti affabilmente. Le vaste piazze circostanti erano gremite di folla che non si stancava di acclamare il principe il quale si affacciava al balcone per ringraziare.

Il municipio ha offerto all'augusto ospite un rinfresco, durante il quale il sindaco ha espresso l'esultanza della città per la gradita visita ed ancora l'omaggio della civica rappresentanza riconfermando la fede che l'Italia uscirà da questo turbinoso periodo trionfatrice più fulgida di luce e gloria.

Ha chiuso brindando alla salute del Principe alla grandezza della Patria.

Dopo la visita al municipio il Principe sempre acclamato dalla folla si è recato alla caserma Fuggetta e quindi è ritornato a bordo fatto segno ad ovazioni incessanti da parte della folla raccolta lungo la marina e che ha voluto manifestare al Principe il suo attaccamento alla casa di Savoia. Alle 14 la torpediniera con a bordo il Principe è ripartita per Catania.

Il Principe a Messina

MESSINA 10. — A bordo della R. Nave «Francesco Ferruccio» partita stamane da Catania giunto alle ore 13.30 il Principe Ereditario. Regna grande entusiasmo.

Un'altra rivoluzione nel Perù

SANTIAGO del CILE, 10. — Si ha da La Paz:

Una rivoluzione è scoppiata nei dipartimenti di Tuabes e di Giura nel Perù.

Il Congresso socialista

IL CORTEO DI DOMENICA

MILANO, 10. — I socialisti in occasione del loro Congresso che si è inaugurato stamane fecero ieri uno spiegamento di forze e uscirono con un lungo corteo preceduto da cinque bande e centinaia di baniere al canto di «baniera rossa» e l'«Internazionale».

Alla sede dell'«Avanti» ebbe luogo un comizio durante il quale parlò il segretario della Camera del Lavoro, Bensi, l'ex on. Bacci, l'on. Ferri e l'on. Treves.

L'inaugurazione al Teatro lirico

MILANO, 11. (notte - per telefono) — Nell'atrio del Teatro Lirico ai congressisti viene distribuito un fascicolo di omaggio del comune.

Nel palcoscenico dove nello sfondo troneggia un grane busto di Carlo Marx le musiche municipali alternano iversi inni. I Congressisti prendono posto anche nei palchetti del teatro e nelle gallerie assiste una folla di soci del partito.

Ritiratasi la banda prende posto nel palcoscenico la presidenza e la direzione del partito. Sono presenti molti deputati. Il sindaco di Milano e le maggiori personalità del partito. L'on. Bacci con un applaudito discorso apre il congresso portando il saluto della direzione del Partito.

Termina invocano all'unità del partito e facendo una calda perorazione per la Russia.

Sono proposti per l'ufficio i presidenza ed eletti per acclamazione il sindaco di Milano, il prof. Sacerdoti l'on. Donati, l'on. Zibordi, Argentina Altobelli e l'on. Musatti.

Assume la prima presidenza il dottor Filipalti che è accolto da applausi e legge un discorso di saluto che conclude esortando l'unità del partito.

Parla quindi il segretario della Camera del lavoro Bensi a nome anche della sezione Socialista.

Sale quindi nel palcoscenico un rappresentante del partito socialista francese del quale non si fa il nome del congresso. Egli polemizza sui riformisti italiani che rumoreggiano specialmente quando dice che pure riconoscendo il grande genio di Turati, la tenenza di questi è pericolosa al proletariato. Il suo discorso tradotto in italiano dal prof. Sacerdoti provoca parecchi battibecchi. Pure in francese parla il elegato del partito comunista belga Over Straten che reca il saluto del suo partito.

L'on. Marchiori deputato di Verona svolge un ordine del giorno che viene approvato con applausi a favore dei scioperanti lanieri specialmente nel Vicentino.

L'on. Vella manda un saluto alla memoria dell'on. Di Vagno.

Ha quindi la parola il rappresentante del partito giovanile di Mosca del quale pure non si fa io nime. — Egli esorta tutti i giovani proletari a unirsi per una grande rivoluzione.

L'assemblea rinnova una calorosa dimostrazione alla Russia.

Altobelli presenta una proposta affinch il partito col Congresso affermi la sua forza.

La seduta antimeridiana è stata riservata a discorsi inaugurali e si chiude alle 12.

Il congresso comincia i suoi lavori nel pomeriggio.

L'affondamento d'un piroscafo DOPO DUE URTI NEL MARE D'IRLANDA

LONDRA, 9. — Il vapore «Rowan» diretto da Glasgow a Dublino è affondato stamane all'entrata del golfo dopo aver successivamente urtato con due altri vapori a causa della fitta nebbia. Si annuncia ufficialmente che i passeggeri del «Rowan» erano 50 e l'equipaggio contava 37 uomini. Tre passeggeri e tredici uomini dell'equipaggio son periti. Il primo urto si è prodotto dopo mezzanotte quando tutti dormivano. Vi è stato un intervallo di 10 minuti fra i due urti e il «Rowan» è affondato subito.

La conferenza di Washington UN GIUSTO RILIEVO DEL «TIMES»

LONDRA, 10. — Il «Times» ricordando la prossima data della conferenza di Washington deplora che una riunione preliminare fra le tre o quattro principali potenze interessate non abbia avuto luogo.

In tale riunione si sarebbe potuto preparare la conferenza ed avrebbe potuto permettere in special modo di disimpegnare le difficoltà risultanti dalla tensione fra l'America ed il Giappone.

L'ESPOSIZIONE D'ARTE ITALIANA INAUGURATE A PRAGA

PRAGA, 9. — Alla presenza del ministro d'Italia Bordonaro delle rappresentanze del governo, del comune, degli istituti di coltura e di arte della stampa e della colonia italiana è stata inaugurata l'esposizione d'arte italian di avanguardia organizzata per la ricorrenza del sesto centenario di Dante.

La politica del governo francese nel discorso di Briand a Saint-Nazaire

LA RISPOSTA A CLEMENCEAU

PARIGI, 9. — Il Presidente del Consiglio Briand accompagnato da parecchi ministri è arrivato stamani a Saint Nazaire acclamatissimo. Si è subito formato un'imponente corteo che si è recato al porto. Quivi Briand è salito a bordo di un esploratore ed ha passato in rivista le navi da guerra ancorate nel porto.

Briand ha partecipato ad un banchetto offerto in suo onore e i commensali in sala hanno lungamente acclamato. Allo sciampagna parecchi oratori hanno pronunciato discorsi inneggiando a Briand. Allorchè il Presidente del Consiglio si è alzato per rispondere nuove insistenti acclamazioni lo hanno salutato.

Briand ha iniziato il suo discorso dichiarando che intende affermare la sua fiducia nella Francia e nei suoi rappresentanti. Nonostante che non ami le polemiche deve tuttavia ribattere alcune critiche poichè in questo momento, ha detto l'oratore l'autorità del primo Ministro non deve essere in alcun modo menomata e la Francia dopo quattro anni durante i quali ha compiuto i più grandi sacrifici ha diritto a tutte le riparazioni, alla pace e ad uno dei primi posti nel mondo in modo da garantire il diritto nella pace. I negoziatori del trattato di pace avendo dovuto essi stessi consentire a concessioni a detrimento delle legittime aspirazioni francesi dovrebbero comprendere che i governi ad essi succeduti non hanno certo potuto fare un'opera perfetta, avendo ricevuto uno strumento imperfetto. Essi hanno dovuto eseguire il trattato in pieno e indispensabile accordo cogli alleati.

Facendo allusione alle critiche di coloro che seguono minuziosamente l'opera del governo Briand ha ricordato l'occupazione dei porti Renani resa necessaria dalla cattiva volontà del militarismo tedesco e la mobilitazione della classe 1919.

Questi provvedimenti sono stati molto penosi al governo, ma il loro risultato li ha ampiamente giustificati poichè nell'anniversario del trattato di Francoforte il Reichstag ha riconosciuto la sconfitta della Germania. Il congedamento della classe 1919 venne deliberato poichè dinanzi alla sottomissione della Germania era inutile prolungare lo stato di guerra.

La Germania mantiene i suoi impegni

Quale francese ragionevole, ha soggiunto Briand, avrebbe agito diversamente? Da allora la Germania mantiene i suoi impegni nel modo più scrupoloso. Quindi l'oratore ha ricordato l'opera dei contadini francesi che hanno suscitato l'ammirazione del mondo rimettendo nuovamente in coltura i terreni delle regioni devastate ridotti dal nemico in condizioni tali che nessuno avrebbe potuto mai immaginare. La Francia adesso, sorta dalla sua resurrezione avrà la duplice gloria di avere salvato la libertà e di avere pazientemente conservato la pace senza ricorrere inutilmente alla forza. Due anni soli sono trascorsi dalla guerra; due anni che hanno potuto sembrare lunghi, ma la Francia conserva le sue alleanze e senza abbandonare il diritto alla sua sicurezza ricorderà sempre ciò che deve ai suoi alleati.

La Francia non dimenticherà gli Alleati

Il governo francese non dimenticherà mai che il sangue francese non è stato il solo ad essere versato per la causa della libertà.

Briand ricorda d'aver avuto l'onore di rispondere: presente! all'invito di Harding. La delegazione francese, egli dice, andrà alla conferenza di Washington per compiere un dovere di riconoscenza verso l'America visitando nel loro paese i nobili soldati americani e per compiere un dovere verso la Francia. La Francia ha diritto alla propria sicurezza e alle riparazioni e deve rimanere in armi fino a che il suo diritto non sia stato assicurato. Mai il governo cederà su questi punti.

I servigi resi dal regime repubblicano

Esso del resto ha fiducia nell'attuale governo tedesco. Dinanzi alla camera ha soggiunto Brind darà spiegazioni se sarà necessario. Se qualcuno riuscisse a provar di poter fare meglio di me cederei immediatamente il potere, ma fino a che questo non sarà dimostrato conserverò le redini del Governo. Briand riconosce che l'economie sono necessarie, ma afferma che occorre procedere cautamente perchè lo Stato non può agire come un privato. Grandi lavori sono necessari per creare col lavoro la ricchezza futura. Ed effettivamente il paese reclama una grandissima attività.

Briand ricorda i servigi resi alla Francia dal regime repubblicano e rileva come la guerra che è stata causa di tanti lutti e di tante devastazioni ha avuto però il felice risultato di fare sviluppare presso i francesi le idee dell'unione e della solidarietà. Queste idee devono essere conservate. I repubblicani al potere non possono più essere un partito di opposizione, ma devono governare per tutti i francesi pure esigendo che i nemici del regime non si impadroniscano della via del potere. E' un debito politico mantenere l'unione e la libertà delle coscienze senza di cui la repubblica perderebbe il proprio carattere essenziale. Il governo intende riconoscere questo debito. La grande maggioranza del parlamento afferma anche essa la volontà di seguire una politica repubblicana ben definita. Briand ha concluso, tra calorose e prolungate ovazioni, dicendo che il governo appoggiandosi sul parlamento seguirà una linea media fra le due tendenze estreme. L'esempio degli avvenimenti della Russia non restano vano. La Francia rimarrà la Francia della pace conservata e della giustizia sociale largamente diffusa.

La commissione per la Russia A BRUXELLES

BRUXELLES, 9. — Il Comitato di redazione della Commissione internazionale per i soccorsi alla Russia, ha stabilito stamane i testi delle mozioni che saranno discusse nel pomeriggio. Queste mozioni prevedono specialmente la coordinazione degli sforzi delle istituzioni private del mondo intero, l'organizzazione del salvataggio dei fanciulli russi e dei mezzi atti a fronteggiare la crisi della carestia. Una Commissione di tecnici nominata dalla conferenza dovrà recarsi in Russia, e presentare alla Conferenza un rapporto che permetterà di sollecitare ai rispettivi governi i crediti necessari. Le mozioni prevedono anche che, nonostante l'estensione della carestia, nessuna azione in quanto dipenda dai Governi potrà essere iniziata fino a quando le condizioni normali della vita economica non saranno riprese in Russia e i lavoratori non potranno prodorre e godere liberamente del prodotto del proprio lavoro e fino a quando non sarà restituita la fiducia necessaria al commercio di esportazione. Tale fiducia non può essere certa che con il mantenimento ed il riconoscimento degli obblighi non riconosciuti finora. I governi concederanno crediti solo a condizoni: 1. — Che i Soviet riconoscano i debiti di ante-guerra e gli obblighi che risultano dal cessato regime. 2. — Che le condizioni di garanzia all'apertura dei crediti siano eque e normali. 3. — Che i crediti concessi non possano essere utilizzati che secondo le indicazioni della Commissione di studio.

La convenzione di Wiesbaden

I beni e il bestiame da restituire

BERLINO, 9. — Secondo le condizioni firmate ieri a Wiesbaden, tra Ratenhau e Loucheur la Germania fornirà alla Francia come equivalente dei beni da restituirsi, 120.000 tonnellate di materiale industriale entro otto mesi; inoltre la Germania si dichiara debitrice verso la Francia di 158 milioni di marchi in oro pagabili in rate uguali, incominciando dal primo maggio 1926 in cinque annualità. Infine la Germania s'impegna a restituire seimila duecento vagoni ferroviari, e ne consegnerà 4500 di nuova costruzione.

In restituzione del bestiame francese di cui si impossessò durante la guerra, la Germania consegnerà alla Francia sessantaduemila cavalli, 25 mila buoi, 25 mila montoni, 40 mila sciami di api.

Dopo tali consegne la Germania avrà adempiuto ai suoi obblighi risultanti dall'articolo 238 del trattato di pace. La quarta convenzione relativa alle consegne di carbone si riferisce pure in parte alle consegne al Belgio, all'Italia ed al Lussemburgo; essa, però dovrà essere sottoposta all'esame della Commissione per le riparazioni.

Il governo germanico e la dinastia dei Wittelsbach

BERLINO, 9. — Il «Wolff Bureau» riceve da Monaco di Baviera: «A proposito della notizia che gli sforzi dei tirolesi di proclamare la repubblica indipendente sono incoraggiati dai desideri dei monarchici bavaresi, aspiranti all'unione della Baviera col Tirolo sotto la dinastia dei Wittelsbach, il giornale ufficiale bavarese «Statszeitung» scrive che soltanto i sognatori e gli energumeni possono pensare alle realizzazione di un tale progetto. L'immensa maggioranza del popolo bavarese, respinge risolutamente una tale follia come un delitto contro la Baviera e contro il Reich».

NELL'ASIA MINORE I turchi a Eski Sceir?

COSTANTINOPOLI, 8. — Secondo le ultime informazioni dall'Asia Minore sulle operazioni militari si attende da un momento all'altro l'occupazione di Eski Sceir da parte delle truppe turche. Una informazione conferma l'occupazione delle posizioni di Yassy Cuk e Dertent da parte dei turchi.

I turchi hano ricostituito la linea ferroviaria Ismid-Vilynjik.

Colonne volanti turche hanno fatto saltare un treno di vettovagliamento greco sulla ferrovia Soma-Pandema.

Cronaca delle Provincie

Per l'irrigazione del Medio Friuli

L'adunanza di Lestizza

Ecco il testo del verbale dell'adunanza tenuta oggi dai signori Sindaci interessati per lo studio di un progetto per la irrigazione dei terreni del medio Friuli:

L'anno millenoventoventuno addì dieci di ottobre, alle ore 15, nell'ufficio Municipale di Lestizza in seguito ad invito di convocazione, si sono quest'oggi riuniti i signori Sindaci dei seguenti comuni:

1. Pagani D. Raffaello sindaco del Comune di Lestizza — 2. Cisilino Roviglio id. di Meretto di Tomba — 3. Vasinis cav. Giosuè id. di Talmassons — 4. Rivoldini Evangelista id. di Bertiolo — 5. Del Toso Pietro id di Mortegliano — 6. Candussio cav. Antonio id. di Pozzuolo del Friuli — 7. Manganotti cav. Enrico id. di Pasian Schiavonesco.

assistiti dal segretario di Lestizza signor Morelli Giuseppe.

Assume la Presidenza il signor Pagani D. Raffaello Sindaco di Lestizza il quale invita gli intervenuti a prendere accordi per discutere in merito allo studio per un progetto di irrigazione dei terreni del medio Friuli.

I Sindaci dei Comuni anzidetti come sopra convocati ed assistiti dal signor Sergio Petz, ingegnere, dopo ampia discussione ed udite le spiegazioni tecniche da parte del predetto ing. Petz;

Riconosciuta la necessità ed urgenza di addivenire ad uno studio concreto in merito all'irrigazione indispensabile allo sviluppo dell'agricoltura, ed anche per fronteggiare la crisi della disoccupazione, unanime delibera:

1. di plaudire all'iniziativa del sig. Sindaco di Lestizza costituendosi in comitato promotore per la definitiva formazione di un Consorzio agli Comuni o Consorzi costituendi che vi crederanno di aderire onde rendere possibile al più presto l'attuazione del benefico ed agognato progetto:

2. di delegare il signor Sindaco di Lestizza a comunicare all'Ill.mo sig. presidente della Deputazione provinciale di Udine il presente ordine del giorno, ed a prendere accordi con lo stesso, onde d'urgenza convochi tutti i Sindaci del medio Friuli tra il Torre ed il Tagliamento allo scopo di coordinare anche le eventuali altre simili iniziative.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il presidente f.to **D. Raffaello Pagani**

L'inaugurazione di un nuovo ponte sul Meduna

L'altro ieri seguì la solenne inaugurazione del nuovo ponte sul Meduna che sarà di grande giovamento alle comunicazioni dei paesi della Pedemontana.

Il ponte unisce la frazione di Colle al Comune di Arba e al comune di Sequals.

La prima parte della cerimonia ebbe luogo Colle.

Circa alle 9, con un tempo veramente magnifico si riunirono i rappresentanti delle autorità provinciali, dei paesi contermini, nonchè numeroso popolo convenuto anche da centri lontani.

La cerimonia venne preceduta da un rinfresco offerto ai rappresentanti ufficiali dalle autorità.

Fra i molti intervenuti si notavano: l'on. deputato Ciriani, l'avvocato Candolini presidente della Deputazione provinciale, l'ingegnere capo della provincia, comm. G. B. Cantarutti, il cav. Pizzutti ingegnere capo dell'ufficio costruzioni delle Terre Liberate di Udine, il cav. Salvigni ingegnere del Genio Civile, cav. Odorico di Sequals, ing. Casaccia delle Terre Liberate di Udine, dottor Mazzoli Taic di Maniago, l'ing. marchese Sacripante di Belluno delegato del Commissariato delle Terre Liberate di Treviso ed altri molti.

Il discorso del deputato Ciriani

Dopo il rinfresco si formò il corteo che, attraversando il paese pavesato coi colori nazionali si diresse al ponte.

Su apposita tribuna presero posto le autorità, e quindi cominciarono i discorsi.

Parlò primo il signor Colussi di Cavasso Nuovo, che a nome del suo paese e dei Comuni di Sequals e di Arba porse vivi ringraziamenti agli intervenuti.

Insistentemente pregato parla quindi l'on. Ciriani.

Comincia col dire che vuole la consuetudine che quando nel Friuli sorge una nuova opera, in sostituzione di altra, che la guerra ha distrutto, ci sia una cerimonia solenne, vi sieno discorsi. Sembra a me che queste cerimonie meglio si compierebbero con rito silenzioso.

«In questo giorno per noi solenne, occorre elevare il pensiero a quelle che sono le necessità della Patria, occorre far opera per la ricostruzione non soltanto nostra, ma nazionale — non soltanto economica, ma morale.

«Attraverso tutte le sue sofferenze, l'Italia ha trovato di poter affermare i propri ideali. I morti nostri non si sono sacrificati perchè i sopravissuti abbiano a godere, ma per amarsi tra di loro, per amare la loro famiglia, per elevare lo spirito in alto, alle cose migliori (applausi).

«Noi dobbiamo davanti a questa colossale opera, sentire più che mai il palpito dell'amore che affratella, bandando tutte le illusioni pericolose che ci portano a rovina.

«Dobbiamo pensare alle classi lavoratrici perchè possano acquistarsi i loro diritti attraverso una lenta evoluzione, non attraverso le rivoluzioni che tutto spazzano e demoliscono.

«Il sole d'Oriente che era tanto atteso, ha insegnato questa verità: che le conquiste civili si compiono non con l'effusione di sangue, non con gli eccidi, ma con l'opera lenta e tenace della volontà di creare coscienze rette, e illuminate e buone leggi.»

Applausi prolungati e generali accolgono le parole dell'oratore.

Ma mentre si appresta a continuare, il rumore prodotto dal voltaggio di un aeroplano lo costringe a un breve silenzio. L'apparecchio si abbassa e, fra un subisso di acclamazioni, lascia cadere un messaggio, legato con un nastro tricolore, che viene consegnato all'on. deputato, che lo legge.

Finiti gli applausi l'on. Ciriani riprende il suo discorso.

Egli ricorda altre cerimonie, simili a questa, alle quali ebbe la fortuna di assistere. I partiti, soggiunge, sono utili per la fecondazione delle idee: ma al disopra dei partiti sta l'amore che li vince. E qui non parla alcun partito, qui parla una sola volontà: quella che afferma la redenzione del popolo nostro.

Accenna a questo punto ai diritti delle classi disagiate, ma ammonisce che non si può predicare la rivoluzione del paese, a scadenza fissa, senza portarlo, come lo si è portato, alla rovina economica.

«Questo giorno solenne — egli conclude — ricorda agli operai tutti i loro diritti ricorda altresì l'onore della guerra. Ma se una guerra è santa, questa deve essere, ora, contro coloro che non lavorano e contro coloro che non sanno accoppiare all'amore del lavoro quello della Patria».

Nuovi formadibili scrosci di applausi salutano l'oratore.

La benedizione religiosa e lo spumante di rito

Il parroco di Solimbergo impartisce quindi la cerimonia religiosa e pronuncia belle parole di circostanza.

La madrina signora Maria Venier spruzza poi con lo spumante le arcate e dice commoventi parole, ricordando il vecchio ponte distrutto dall'irrompente invasore.

Chiude inneggiando all'operaio friulano.

Il banchetto finale

Chiusa la cerimonia civile il corteo si avvia a Sequals, nella trattoria al Baraccone, ove viene servito un banchetto al quale partecipano una cinquantina di convitati.

Al termine parlano fra vivi applausi rinnovando saluti e auguri al paese nostro: Pellarini per Sequals, Colussi per Cavasso Nuovo, Tita Giordani per Meduno e Morra per Lestans.

Ultimo parla il presidente della Deputazione Provinciale, avv. Candolini, che chiude con queste parole:

«Oggi è stato inaugurato il ponte sul Meduno, presto si augura di assistere alla inaugurazione del ponte sul Tagliamento a Spilimbergo, per affrettare il quale egli scioglie un inno dal cuore con amore di friulano, che esulta per la grandezza della Patria, per la grandezza d'Italia.

Applausi unanimi e vivissimi coprono la voce dell'oratore, e così ha termine la cerimonia che è una felicissima riuscita.

Le commissioni arbitrali per gli alloggi

Il Prefetto ha nominato a componenti della Commissione Arbitrale per gli alloggi per il mandamento di Aviano i sigg:

Piazza geom. Pietro fu Ferdinando, Policreti nob. ing. Antonio fu Ottavio, effettivi, e Angelico Osvaldo fu Luigi supplente.

Rappresentanti dei proprietari:

Tassan detto Solet Luigi fu Vincenzo e Gigolotti co. Lucio fu Caterino effettivi e a supplente Masserie Fodorico fu Pietro.

Maniago: — Zecchin Giuseppe fu Angelo e Stefanutti Rosa Giuseppe fu Giuseppe effettivi e a supplente: Toffolo rag. Elio fu Sante.

Rappresentanti dei proprietari:

Venier Francesco fu Luigi e Norio Gio. Battista di Antonio effettivi, e a supplente: Gentazzo Guido fu Domenico.

Tarcento: Troiani Giuseppe e Patriarca Emilio effettivi, e a supplente: Angeli Vincenzo.

Rappresentanti dei proprietari:

Moretti Antonio e Rovere Giovanni effettivi, e a supplente Locatelli Luigi.

Da PAVIA di Udine

I teppisti di Lauzacco. Ci scrivono 10: — Il tranquillo paese di Persereano si preparava a celebrare con grande solennità l'inaugurazione della nuova statua della B. V. del Rosario il giorno di domenica 9 and. Il sabato sera, vigilia della festa un lieto scampanio annunziava ai paesi vicini la grande festività religiosa. Ciò però non garbava ad alcuni «buli» del vicino paese di Lanzacco, i quali in numero di 10 o 12, tutti sedicenti cattolici e del P. P., muniti di un'armonica si recarono in quel paese per provocare disordini. Volevano ad ogni costo salire sul campanile, ma trovato chiuso il cancello provarono a sfondarlo coi calci, poi schiamazzando e suonando fecero gazzarra davanti la chiesa ove il cappellano stava confessando i fedeli di Persereano. — I buoni e pacifici abitanti di questo paese sopportarono un poco le gesta di quei giovinastri. — Li esortarono a smetter ed a ritornare a Lanzacco.

Ma alla fine si stancarono e cominciarono a menare per bene a quegli energumeni, che, vista la mala parata, tutti malconci e doloranti se la diedero a gambe, lasciando sul posto anche una bicicletta — e così mogi mogi, come i pifferi di montagna che andarono per suonare e furono suonati ritornarono a Lanzacco. — Il fatto destò viva indignazione in tutti i paesi vicini e commenti poco benevoli verso il paese di Lanzacco che per causa de' suoi «buli» del P. P. va acquistando una fama poco buona.

Da TOLMEZZO

Le questioni per la Scuola Tecnica. Pubblicando questa lettera di legittima difesa del prof. Fornaro, intendiamo per conto nostro chiusa la vertenza:

Egregio signor Direttore,

Sarà forse seccato delle continue ospitalità richieste al suo giornale per una quistione, a dire il vero, di scarsa importanza e che fa ridere parecchio i buoni Carnici, ma la prego di voler essere ancora una volta tollerante e pubblicare anche questo mio scritto che non avrà aria di polemica, bensì di legittima difesa.

Leggo sul numero di sabato del suo giornale, la lettera dell'ing. Calini sulla faccenda della Scuola Tecnica a Tolmezzo e vedo su di essa una parte che mi riguarda molto personalmente, parte che non posso fare a meno di ribattere perchè getta il discredito sull'opera mia d'insegnante, da persone di valore superiore al prefato ingegnere, sempre apprezzato con mia somma soddisfazione.

Premetto che sono stato (quest'anno non ho più nulla a che veder con la scuola) un insegnante dilettante perchè, prima di ogni cosa, sono un funzionario dello Stato e aggiungo che la prima condizione messa da me quando iniziai nell'ottobre 1915 le mie lezioni, fu quella di permettermi, senza troppe autorizzazioni e permessi, spostamenti di orario e qualche assenza richiesti dall'esigenze del mio ufficio; la condizione fu senz'altro accettata e tutti sanno che non ne ho abusato e che ad onta di ciò i miei corsi si son sempre chiusi con soddisfazione di tutti e primi fra questi gli stessi alunni che ancor oggi, fatti giovani, mi dimostrano una deferenza che mi lusinga. — Perchè, quindi, il sig. ingegnere si meraviglia delle mie assenze e degli spostamenti di orario?

E perchè aspettai di meravigliarsi in giugno di quest'anno dopo ben sei anni scolastici? il perchè lui lo sa e io non lo ignoro! Le sue infondate alterigie, le sue arie di demagogo, il suo spirito prepotente erano stati sempre motivo di dissapori fra di noi, ma quando, a tali sue qualità unì anche quelle di malevole e d'invidioso, allora il dissapore si convertì in aperta e completa rottura e s'iniziarono le rappresaglie da parte sua che furono spinte fino al punto di pretender da me l'osservanza dell'ora segnata dall'orologio scolastico che, in barba alle generali proteste, era di 20 minuti avanti all'ora segnata dall'orologio civico.

La rottura rimonta proprio al marzo quando ebbi la spudoratezza di chiedere anch'io, con lui, un aumento di stipendio!

Io, che avevo l'obbligo di regolare la mia opera, secondo lui! E il Comune che aveva anzi l'obbligo di prendere provvedimenti a mio carico.

E' bene che qui faccia punto, altrimenti ho troppo l'aria di schierarmi dalla parte dell'Amministrazione Comunale, cosa che non ho alcuna intenzione di fare perchè è dubbio da quale parte sia effettivamente la ragione; una cosa però non posso fare a meno di ricordare all'ex mio direttore, ai colleghi e al pubblico ed è che se lo scrivente iniziava le sue lezioni con dieci minuti di ritardo per la faccenda dell'orologio, e quindi apparentemente ma non sostanzialmente, lui non entrava mai in aula con meno di mezz'ora di detto ritardo.

Grazie infinite.

Rag. **Giovanni Fornaro.**

già insegnante di computisteria a Tolmezzo.

Da TARCENTO

Pesca «Pro Asilo Infantile» Ci scrivono 9: Nell'occasione della Sagra annuale e della inaugurazione delle nuove Campane, nella frazione di Billerio, si farà domenica 23 ottobre p. v. una pesca di beneficenza Pro Asilo Infantile da erigersi a vantaggio dei figli del popolo e per onorare e perpetuare la memoria di trenta eroici giovani compaesani che diedero in olocausto la loro vita per la diletta nostra Italia.

Numerosa è la schiera di benefattori ed amici che danno il loro ambito contributo ed appoggio alla Pesca concorrendo con doni ed offerte per la migliore riuscita della stessa.

Intanto i doni affluiscono copiosissimi, Ricordo: Revelant Gio. binoccolo da teatro — Muzzolini Giacomo L. 100 — Muzzolini Massimo L. 50 — Don St. Flamia orologio d'oro 18 carati — Micco Rina ved. Moretti, servizio in argento 6 cucchiaini — Rova Luigi 100 pezzi sapone famiglia — Muzzolini Marcello 24 scatole crema per scarpe — D. Guido Steccati penne stilografiche. — Poi una capra, un maiale, anitre, galline, bottiglie ecc., e una miriade di minori. Si attendono anche i migliori.

All'Amministrazione della Cucina Economica pervennero le seguenti oblazioni:

Sig. Rovere Giovanni Perito in morte sig.ra Foraboschi Francesca ved. Tonchia L. 5 — Co. dott. Montegnacco Sebastiano in m. Luciano Ceconi di Elio 5 — Augusto Degani in m. Sig.ra Odoscka Buttazzoni ved. Morgante 10 — Rovere Giovanni Perito in m. Luciano Ceconi di Elio 2 — Barbetti Pietro 2.

Da FAGAGNA

I festeggiamenti di domenica e lunedì

Ci scrivono 10: — Ieri fin dalla mattina si notava in Fagagna un movimento insolito che lasciò buona impressione per lo svilgimento del programma delle feste.

La pesca. La pesca è riuscita benissimo sotto ogni aspetto, ben 65.000 biglietti furono venduti nel solo pomeriggio.

Tutti i componenti del Comitato lavorarono indefessamente perchè riuscisse bene la pesca. Un particolare elogio va ai co. Daniele e Fabio Asquini.

Lunedì continuò la vendita dei biglietti rimasti (circa 7000) che furono esauriti nella mattinata.

L'incasso è stato buono, circa 22 mila lire tra pesca ed incasso corsa degli asini.

La corsa degli asini. Questa tradizionale corsa raccolse ben 17 iscrizioni. L'eliminatoria fu corsa in quattro batterie da tutti gli iscritti, i primi tre arrivati di ogni batteria corrono poi nelle seguenti gare:

Corsa Fagagna: (ammessi i primi arrivati di ogni batteria): 1 Olivo Antonii, N. 15, lire 100 — 2. Fornesiero Santo, N. 8 lire, 75 — 3. Chiarvesio Pacifico, N. 12, lire 50 — 4. Peros Gelindo, N. 4, lire 25.

Corsa Udine: (ammessi i secondi arrivati di ogni batteria): 1. Ziraldo Augusto N. 16, medaglia d'argento e lire 15 — 2. Vit Giordano, N. 1, medaglia d'argento e lire 15 — 3. Stizzoli Pietro, N. 2, medaglia di bronzo dorata e lire 10 — 4. Ermacora Marini, N. 13, medaglia di bronzo e lire 10.

Corsa Friuli: (ammessi i terzi arrivati di ogni batteria): 1. Ermacora Giulio N. 5, targa Semintendi — 2. Dolto Domenico, N. 9, medaglia di bronzo dorata e lire 15 — 3. Corvino Fernando, N. 6, medaglia di bronzo e lire 10 — 4. Di Fant Federico, N. 11, medaglia di bronzo e lire 10.

Per ultimi fuori concorso corsero con.. asini trovati per.. caso i signori Scana Barozza Geometra Battistella rag. Lunazzi, erano vestiti con gli abiti della Associazione Sportiva Udinese e fecero ridere parecchio il pubblico giungendo nello stesso ordine guadagnandosi il primo diploma e medaglia d'argento — 2. diploma e medaglia dorata — 3. diploma e medaglia di bronzo.

Durante le gare non mancarono i soliti disguidi delle cocciute bestie, gli incidenti senza conseguenze e le sonore risate.

Ballo. Molto animato il ballo; signorine e giovanotti ballarono fino alle tre del lunedì.

*

Mortale disgrazia. Verso le ore 18 quando le vie e la piazza dell'Asilo erano zeppe di gente un cavallo impaurito da una motocicletta attraversò le vie S. Giacomo, Umberto Primo, fermandosi di fronte all'Asilo. Per fortuna non successe nulla di grave. La carretta era guidata da tal Lestani Enrico da Susans di 43 anni e con lui erano due donne e 2 bambini.

Da VARMO

Il Commissario Prefettizio.

Il 4 corrente il cav. Celso Borsatti ha preso in consegna l'ufficio di Commissario Prefettizio di Varmo.

Il 6 successivo invitò a convegno tutta la giunta municipale dimissionaria, al quale invito risposero tutti, sindaco ed assessori, effettivi e supplenti, eccettuato il segretario interino (effettivo al Municipio di Rivignano) cav. Adolfo Limena, che fu sostituito lodevolmente nella compilazione materiale degli atti dall'applicato sig. Gover Ettore, che da parecchio tempo disimpegna molto bene il suo ufficio nel municipio di Varmo e che gli è stato di valido aiuto nelle operazioni della consegna dell'ufficio stesso.

La nomina a commissario Prefettizio di Varmo del cav. Borsatti fu accolta con plauso dagli amministratori, e nel pubblico fece ottima impressione essendo il suo nome popolare per avere avuto il padre, cav. Iacopo dott. Borsatti, già medico valentissimo a Pordenone, ed esimio patriotta quale veterano delle patrie battaglie e garibaldino del 48 e 49.

Noi siamo certi che il cav. Borsatti esplicherà il suo compito bene e senza contrasti.

Da S. VITO al TAGLIAMENTO

Teatro Sociale. Ci scrivono 10: — Con tre straordinarie rappresentazioni del rinomato cav. Lunardi gli arrugginiti battenti del nostro sociale si riaprono e questa sera vi è la prima rappresentazione.

Non si comprende come da un momento all'altro il Teatro sia divenuto pratico e si trovi in condizioni statiche ed estetiche quale non lo fu fino ieri, perchè venne più volte rifiutato per queste considerazioni a varie importanti compagnie che lo avevano chiesto come pure ai nostri dilettanti i quali avevano la buona intenzione di rimetterlo decentemente. Che sia cambiata la direzione?

Da CIVIDALE

Teatro Ristori. Ci scrivono 10: — Sabato e domenica il teatro era esaurito. La brava compagnia operettistica Fiorini Fioretti ha conquistate le simpatie del pubblico che accorre sempre numeroso a festeggiarla — Questa sera serata d'onore della simpatica attrice signorina Clara Sardy con «Eva».

In settimana serata d'onore della elegante signorina Amelia Fioretti.

Congratulazioni. All'amico di poche parole e perciò innocuo, signor Sostero Luigi, facciamo le nostre congratulazioni per lo scampato pericolo di venire (nientemeno) imprigionato per una colpa senza peccato frullata nel capo di uno zelante... germogliata al compimento di una gita di piacere da Cividale a Caporetto e viceversa, compiuta ieri assieme ad amici. Oh che bella gita...

Conferenza. Ieri il dottor Ottali della Cattedra Ambulante di Agricoltura tenne due importanti conferenze sulla semina del frumento a San Giovanni di Manzano ed a Premariacco con numeroso intervento di agricoltori.

Fiori d'arancio. Questa mattina si giuravano fede eterna il signor Gottardis Robustino e la gentile signorina Brusini Anna figlia del cav. Luigi. — Dopo le cerimonie e dopo il rinfresco la coppia fortunata partì per un lungo viaggio di nozze.

La sposa venne regalata di molti e ricchi oggetti e di fiori a profusione. — Auguri di felicità completa per tutta la vita.

Da PORDENONE

Un lieto evento. Col rito civile e religioso furono questa mane celebrate le nozze della vezzosa signorina Anna Treu figlia di Francesco direttore delle Ceramiche Galvani con lo ingegnere Mario Comero capitano di di artiglieria.

Funzionò da ufficiale di Stato Civile l'assessore De Gottardo che con felici parole offerse agli sposi la tradizionale penna d'oro. Furono testimoni i signori Rumor Marco ed il fratello della sposa. Numerosi e ricchissimi doni attestarono la simpatia e la stima di cui sono circondate le due egregie famiglie; Numerosissimi pure furono i telegrammi pervenuti da parenti ed amici.

Venne offerto dalla famiglia Treu un ricco rinfresco ai numerosi invitati costituendi una eletta schiera di parenti convenuti anche da lontanissime città.

Alla coppia gentile, partita per un lungo viaggio di nozze, alle loro famiglie congratulazioni ed auguri.

Da TARVISIO

La costituzione del Comitato della Dante Alighieri. Ci scrivono in data 6 corrente: — Con l'appoggio autorevole ed ambito del benemerito Comitato di Udine della Dante Alighieri è sorto nella seconda metà del mese scorso in questo ameno e importante centro turistico, commerciale e forestale un Comitato della Dante Alighieri.

Confortante è il numero dei Soci, il quale affida circa il desiderato sviluppo del novello Comitato. Certamente — ove anche in avvenire sia sorretto dall'appoggio efficace della parte migliore italiana — il Comitato potrà svolgere un'azione efficace per la cultura italiana, integrando l'opera delle nostre Autorità, senza turbare naturalmente i buoni rapporti con la popolazione, della quale rispetta e rispetterà la lingua.

× × ×

In una prossima mia vi manderò l'elenco completo dei membri del Consiglio direttivo, non volendo ora incorrere in ommissioni.

Il servizio di cassa viene fatto dalla locale Direzione della Banca del Friuli, succursale di Tarvisio.

Da GEMONA

Nobile contribuzione del Cotonificio Morganti. Ci scrivono in data 7 corrente: — Il Cotonificio Morganti Piovega di Gemona nella recente assemblea generale tenutasi in Busto Arsizio, su proposta del comm. ing. Leopoldo Candiani di Milano, sindaco della società, ha deliberato di assegnare l'importo di L. 200 a favore della grandiosa targa da inaugurarsi alle foci del Timavo in onore dei Caduti per la Patria.

Anche in questo modo i preposti al Cotonificio intendono dimostrare la loro riconoscenza per i sacrifici fatti dal nostro Esercito per assicurare al nostro Paese quell'indipendenza e libertà, senza la quale nemmeno le industrie possono prosperare.

La Società Cotonificio Morganti ha contribuito anche per il monumento ricordo in Gemona in onore dei Caduti.

Da TRASAGHIS

Un lutto nella famiglia De Colle. Ci scrivono 8: L'ottima famiglia De Colle è stata colpita da una gravissi disgrazia.

Improvvisamente è morto ieri il bambino Giraldo, appena quattordicenne, che dovette soccombere, nonostante il pronto intervento del dott. Lombari.

La famiglia De Colle ebbe in questa dolorosa circostanza, conforto e vivissime prove d'affetto e di stima dai parenti e dai numerosi amici.

Sabato notte spirava l'anima buona e retta di

Giuseppe Piozzi

La moglie e i parenti tutti costernati ne danno il triste annunzio.

I funerali, prettamente civili, avranno luogo oggi alle ore 16 partendo dalla casa in via XX Settembre 8.

Brescia, 9 ottobre 1921.

Le famiglie Giuseppe Vatri e Rodolfo Buliani ringraziano sentitamente tutte le egregie persone ed Associazioni che presero parte al trasporto funebre ed inviarono fiori in onore della salma del compianto

Valentino Adriano Vatri

Cooperativa di Produzione Agricola

(ex Combattenti)

Palmanova

Domenica 16 ottobre 1921 alle ore 14 nel Salone alla Campana d'oro in Borgo Udine N.o 27 è convocata l'assemblea straordinaria dei soci.

ORDINE DEL GIORNO:

Stipulazione contratto d'affittanza dei terreni demaniali ex fortezza di Palmanova.

Il Pres.te — G. Ferigutti.

Da FORNI AVOLTRI

Funebri. Ci scrivono 9: Il giorno 8 a. m. decedeva in seguito a malattia contratta al fronte, il maestro elementare Eder Giacomo ex tenente degli alpini.

Questa mattina seguirono i funerali che riuscirono solenni, tanto era grande l'estimazione di cui era circondato. Al Cimitero prima che la bara fosse tumulata parlò per i Combattenti tessendo le doti di soldato e cittadino, il geom. Romanin Riccardo, indi il signor Vidale.

Alla famiglia così duramente colpita, le più sentite condoglianze.

Da S. GIOVANNI di Casarsa

Propaganda agraria. Ci scrivono 9: — Ieri il professore della Cattedra di Agricoltura di S. Vito al Tagliamento fu tra noi per tenere agli agricoltori una lezione sulla coltivazione del frumento.

I numerosi intervenuti hanno ascoltato attentamente gli utili insegnamenti dati dal dottor Zanettini ed alla fine hanno coronato di un vivo applauso le conclusioni dell'oratore.

DA GORIZIA

Apertura della Cassa di Risparmio Provinciale

Gorizia 10 ottobre

Col giorno 10 corrente la Cassa di Risparmio Provinciale, inizierà la sua attività. L'istituzione di un tale istituto era stata decisa già undici anni fa e però la sua realizzazione non potè effettuarsi prima d'ora per varie cause che qui sarebbe troppo lungo enumerare.

Con decreto del Commissariato Generale Civile dell'8 agosto 1919 N. 202 708 B. emanato in periodo di armistizio, l'Amministrazione provinciale è stata autorizzata ad erigere una Cassa di Risparmio provinciale sotto la denominazione di Istituto di Credito e di Risparmio della provincia di Gorizia, sulla base dello Statuto approvato dalla Dieta Provinciale nella seduta del 9 febbraio 1910.

L'Istituto di credito e risparmio (Cassa di Risparmio provinciale) che sta per iniziare la sua attività avrà la sua sede al N. 19 del Corso V. E. III e sarà amministrato dal Curatorio e dalla Direzione dell'Istituto di credito fondiario, conservando però la sua individualità e avendo una sua gestione particolare.

Giusta il paragrafo 3 dello Statuto, la Provincia di Gorizia assume la garanzia per i depositi collocati, rispondendo ai portatori dei libretti di risparmio per il regolare impiego dei fondi e per le restituzione del capitale e dei frutti maturalisi sullo stesso. L'interesse per i depositi a risparmio venne, su proposta del Curatorio stabilito dalla Giunta Provinciale nella misura del 4 per cento.

Crediamo utile stralciare dallo statuto le parti principali disposizioni riguardanti i depositi a risparmio 1) E' permesso qualsiasi deposito però non inferiore a lire 5 (paragrafo 10). Per importi superiori a lire 20.000 è rimesso alla direzione di accettarne o rifiutarne il versamento. 2) La decorrenza degli interessi principia col giorno di lavoro successivo a quello del versamento e cessa col giorno precedente a quello del prelevamento (paragrafo 13). 3) Gli interessi si calcolano soltanto sugli importi di lire intere e la capitalizzazione si effettua alla fine di giugno e di dicembre di ogni anno (paragrafo 12). — Qualsiasi deposito può essere ritirato senza disdetta fino all'importo di lire 1000, però per più prelevamenti dallo stesso libretto soltanto in intervalli di otto ad otto giorni. Per importi da 1000 lire a 5000 lire si richiede il preavviso di 3 giorni, per importi da lire 5000 a lire 10.000 un preavviso di 8 giorni e per importi superiori a lire 10.000 un preavviso di 15 giorni. La Cassa di Risparmio può però rimborsare a suo criterio qualsiasi importo rinunciando ai termini della disdetta (paragrafo 14).

Sussidi provinciali a studenti poveri

Il Commissariato per gli Affari Autonomi della Provincia di Gorizia comunica:

L'amministrazione provinciale ha deciso di erogare, entro i limiti delle sue disponibilità, dei sussidi a studenti poveri che frequentano Istituti superiori e sieno pertinenti a un comune della Provincia. Le istanze con esatta indicazione dell'Istituto frequentato dal petente e con un dettagliato curriculum studiorum sono da prodursi entro il mese di ottobre a. c. al Commissariato per gli affari autonomi della Provincia, Gorizia Viale XXIV Maggio 1 e devono essere corredate dei seguenti documenti: 1) Certificato comprovante la pertinenza a un comune della Provincia di Gorizia; 2) Certificati degli esami sostenuti durante l'anno scolastico 1920-21; 3) attestazione rilasciata dal sindaco del rispettivo comune comprovante lo stato economico disagiato della famiglia.

Coloro i quali avessero già presentato delle istanze sprovviste dei documenti più sopra richiesti o mancanti di indicazioni precise riguardo al corso degli studi, possono integrarle entro il termine utile indicato nella presente comunicazione.

L'afta epizootica

In seguito alla ricomparsa dell'afta epizootica in alcuni casolari di questo Comune si dicando ordina conformemente ai paragrafi 17, 31 e 32 della legge sulle epizoozie 6 agosto 1908 B. L. I. N. 177 e relative norme di esecuzione, quanto segue:

A) E' fatto obbligo ai proprietari e detentori di animali bisulsi (bovini, ovini, caprini e suini) di denunciare all'ufficio veterinaro via Mazzini 7, primo piano, ogni caso sospetto di malattia, che dovesse manifestarsi fra il loro bestiame.

B) E' fatto obbligo ai conduttori di stallaggi di sosta di denunciare pure al su citato ufficio qualsiasi caso sospetto di malattia, che dovessero riscontrare fra il bestiame ricoverato negli stallaggi da loro condotti e di intensificare la disinfezione degli stalli, rinnovandola frequentemente.

C) le contravvenzioni verranno punite a sensi delle disposizioni penali contemplate nella succitata legge sulle epizoozie, nonchè colla chiusura dello stallaggio di sosta.

Cambiamento di orario. Ci scrivono 8: — Dal 12 ottobre la corriera da Gorizia per Vippacco partirà da Gorizia alle ore 16.30 invece delle 17 e da Cervignano per Gorizia alle ore 6.45 invece delle 7.

Per il mercato mensile di Sesana la corriera partirà il 12 corrente da Gorizia alle ore 6 e da Sesana alle ore 16.

Da CERVIGNANO

Le salme dei caduti in guerra. Ci scrivono 10: Nell'imminenza della andata in vigore del Decreto che stabilisce il trasporto gratuito dei militari caduti in guerra e sepolti nei numerosi cimiteri del Friuli, richiama in questi luoghi i parenti che vengono anche da lontane regioni a compiere le pratiche per l'esumazione. — E fra questi ve ne sono degli umili i quali necessitano di tutto l'appoggio e di tutto l'interessamento da parte delle autorità. Vi sono casi pietosissimi degni della massima considerazione. L'altro giorno, da Firenze, arrivò a Scodovacca la signora Gioconda Amelia vedova Sadun che, sola al mondo, aveva perduto il figliolo Vittorio, in una di quelle tremende azioni del Carso, fino dal luglio 1915. Ferito, gravemente alla testa, era stato trasportato in un ospedaletto di Scodovacca dove pochi giorni dopo moriva. E per sei anni la madre pensava al suo unico figliolo, forse abbandonato e dimenticato in un cimitero tanto lontano. — Trovò invece, una tomba ben curata e abbellita di qualche fiore. — Nelle pratiche per l'esumazione, recatasi in municipio, venne con prontezza ed affettuosamente appagata in tutte le sue richieste; e questo trattamento gentile usatole tanto dal segretario comunale come dal sindaco signor Giovanni Rizzatti, le dimostrò che in questi luoghi il culto dei morti per la Patria è sentito da tutti. E' un dovere preciso verso i superstiti ed è un omaggio di immensa gratitudine verso i gloriosi caduti che con il loro olocausto hanno per sempre redento queste terre.

L'assemblea del Fascio. L'altra sera stata tenuta l'assemblea generale straordinaria al Fascio di Combattimento. Gli intervenuti, numerosissimi, ascoltarono la relazione morale e finanziaria del segretario politico il quale poscia trovò opportuno rassegnare le dimissioni seguite da quelle di altri direttori. Si sapeva che in seno al Direttorio era sorto qualche piccolo screzio, qualche divergenza di vedute, e che non tutti i direttori potevano prestare l'opera loro perchè trasferiti altrove dai doveri d'ufficio.

L'assemblea dopo una vivacissima discussione, pur non condividendo le vedute del Direttorio, accetta le dimissioni della rappresentanza e nomina un comitato composto dai sigg. Gaeta dottor Giovanni, Fillaciì dottor Livio e cav. Giuseppe Rinaldi, affinchè presenti in una prossima assemblea le persone adatte per la dirigenza del Fascio.

I trattenimenti al Fascio. Settimanalmente nella magnifica sede del Fascio vengono tenuti dei trattenimenti famagliari che richiamano numerosi soci e invitati dei dintorni. — Lo scorso sabato, in un trattenimento di danza, regnò sovrana la più schietta cordialità che lasciò in tutti il desiderio di rinnovare queste magnifiche festicciole.

Verso mezzanotte, coll'invio delle cartoline è stata nominata la reginetta della festa; molti cavalieri avevano inviato fasci di cartoline alle loro fiamme; molte signorine delle quali alcune bellissime nelle loro vaporose toilettes, aspettavano il responso della giuria che appartata era intenta in un accurato controllo. E per poche cartoline in più venne assegnato un bell'astuccio con profumi alla signorina Lydia Iugovitz la quale è stata festeggiatissima unitamente all'amico Canciani che tenacemente volle che il premio e il titolo venisse assegnato alla sua fidanzata.

Da STRASSOLDO

In onore dei Caduti. Ci scrivono 8: Il giovane Mario Stabile, alunno della Scuola popolare di Strassoldo e figlio al nostro sindaco, avendo appreso dell'erezione del monumento alle foci del Timavo in onore dei Caduti per la Patria, con gentile, patriottico pensiero ha voluto inviare al Comitato Ordinatore la contribuzione di L. 15.

Auguriamo che l'esempio del bravo giovanetto trovi imitatori.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

ottobre 10

Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:

Ore	Pressione	Temperatura	Vento	Forza
8	764.98	+ 14.0	calma	—
11	764.79	+ 23.6	calma	—
18	765.01	+ 19.2	S	9.8

Temper. massima: + 25.2 - minima: + 11.0

Osservazioni: Ore 8 Sereno caliginoso al bello — ore 11 Idem — Ore 18 Idem.

CRONACA CITTADINA

Solenni e austere onoranze si preparano alle salme dei soldati Ignoti

Sul Piave e sulla fronte di guerra del Trentino, sulle linee più avanzate laddove l'ardimento e la gloria furono consacrati nel purissimo sacrificio sette corpi d'Eroi furono tolti dalle zolle più sconvolte dal fuoco e bagnate dal sangue.

Sette reliquie furono scelte fra le mille d'ignoti per essere trasportate a Udine prima e poi ad Aquileia dove sarà scelto l'«Ignoto» che a glorificazione dei cinquecentomila sarà deposto sull'Altare della Patria.

Le gloriose salme giungeranno a Udine nel pomeriggio di giovedì e sosteranno nella chiesetta del Castello per un lungo periodo di giorni.

Solenni ed austere onoranze si preparano per quel giorno.

Ieri sera nella «Casa del Combattente» ha avuto luogo una riunione dei rappresentanti le associazioni patriottiche, per decidere le formalità dell'intervento alla imponente cerimonia.

E' stata fatta una proposta che ha incontrato il consenso unanime. Si è proposto di ritardare di un'ora la formazione del corteo che, secondo le disposizioni già emanate, dovrebbe formarsi alle porte della città alle ore 16 di giovedì. Questo ritardo farà sì che il corteo giungerà in città all'imbrunire, se non a buio fatto, accompagnato da una teoria di torcie a vento, ciò che renderà la cerimonia più austera e grave.

Una commissione si recherà oggi dal sindaco per ostenere questa proposta che, non dubitiamo, otterrà il consenso.

Nella riunione di ieri sera fu anche stabilito il servizio di guardia d'onore che sarà disimpegnato nella chiesetta dai combattenti fasciati, madri e vedove.

Oggi sarà dato alla stampa un manifesto col quale si inviterà tutta la cittadinanza a partecipare al corteo.

Si discusse inoltre sulla cerimonia per la consegna della bandiera alle Madri e Vedove di Guerra che avrà luogo domenica. Tutte le Associazioni hanno dato la loro adesione.

Il corteo si formerà sul piazzale 26 Luglio per portarsi sul piazzale de Colle dovrà avrà luogo la cerimonia.

Per le onoranze al soldato ignoto

Il Direttore della R. Scuola normale femminile «Caterina Percoto» ci comunica:

Tutte le alunne delle classi complementari e normali di questa Scuola sono invitate a trovarsi giovedì 13 corrente alle ore 14.30 nella sede della Scuola per recarsi a rendere omaggio alle Salme dei Soldati Ignoti.

I Combattenti

soci della Sezione di Udine sono invitati ad intervenire alla riunione che avrà luogo mercoledì 12 corrente, alle ore 21 presso la sede sociale - Piazzale XXVI Luglio - per urgenti comunicazioni.

Per gli orfani degli ufficiali caduti in guerra

Allo scopo di agevolare i figli degli ufficiali dell'Esercito e della Marina morti in guerra, che pur possedendo i requisiti indicati nel manifesto annesso alla circolare 402 G. M. c. a. per l'ammissione nei Collegi militari, non hanno potuto concorrere per aver sorpassato di pochi mesi il limite massimo di età, questo Ministero, per un doveroso omaggio alla memoria dei caduti, ha determinato che per detti orfani tale limite venga protratto di sei mesi, e che quindi siano ammessi coloro che non abbiano sorpassato l'età di sedici anni al primo gennaio 1921.

Le famiglie degli orfani di cui sopra potranno presentare fino al 25 ottobre le relative domande ai Comandi dei Distretti, i quali, dopo averle istruite, le inoltreranno d'urgenza ai Collegi, anche se sfornite di qualche documento, che dovrà peraltro essere presentato direttamente al collegio prima dell'inizio dei corsi.

Fino all'anzidetta data del 25 ottobre i Comandi di Distretto sono anche autorizzati a dare corso alle domande dei figli di ufficiali morti in guerra che, pur possedendo i requisiti normali di età, non inoltreranno domanda nei termini prescritti dai precedenti manifesti.

Ai sensi del manifesto d'ammissione (cir. 402 G. M. 1921 n. 8) anche gli ammessi al corso per la presente circolare saranno dispensati dall'esame di graduatoria. — Essi dovranno però possedere tutti gli altri requisiti prescritti nel manifesto medesimo, avvertendosi che a tale riguardo non sarà concessa alcuna deroga.

Pel Ministro — L. Macchi.

L'ENTE «FORZE IDRAULICHE FRIULI»

Nell'adunanza delle rappresentanze degli Enti interessati, tenutasi sabato scorso venne costituito l'Ente Forze idrauliche Friuli, con capitale iniziale di 22 milioni.

Presiedette l'adunanza il presidente della Deputazione provinciale avv. Candolini, il quale partecipò la avvenuta costituzione al governo con telegrammi diretti a S. E. il presidente dei ministri on. Bonomi, al ministro delle Terre Liberate on. Raineri, al ministro dei lavori pubblici on. Micheli, esprimendo la gratitudine per l'appoggio finora avuto dal governo.

I telegrammi furono già pubblicati sul nostro giornale.

A fare parte del Consiglio di amministrazione furono chiamati: cav. gr. uff. Luigi Spezzotti sindaco di Udine: Moro Girolamo pel comune di Tolmezzo; avv. Bresadola sindaco di Cividale; cav. dott. Pio Morassutti pel Comune di S. Vito al Tagliamento; ing. Luigi Plateo pel comune di Fanna; avv. Riccardo Spinotti pel comune di Ovaro; Andreazza Pietro pel comune di Sacile; rag. Cella Vittorio pel consorzio Carnico cooperative di Lavoro; avv. Giovanni Levi per la Cassa di risparmio di Udine, sig. Grillo pel comune di Ampezzo, il quale è segretario.

R. Liceo Jacopo Stellini

Promozioni con esame:

Nella sessione dell'ottobre corrente conseguirono la licenza liceale i seguenti candidati: Busolini Gio. Batta, Chiaruttini Francesco, Colonna Angelino, Cominotti Letizia, Dalan G. Battista, Corni Giovanni, Grillo Ermes, Lecchi Pietro, Mastropaolo Roberto, Monai Giuseppe, Pividori Antonio, Sbuelz Giuseppe, Scalettaris Enrico Tallon Sergio, Scaglia Attilio, Sopracasa Giovanni, Zanuso Giovanni, Zuppelli Lucio, Goldstein Guglielmo, Mayer Giuseppe, Asquini Gastone.

Ebbero la promozione alla seconda classe Liceale: Colussi Aldo, Cominotti Ernesto, Cucchini Francesco, Dorigo Miranda, Dorigo Aldo, Gardi Ciro, Gonano Giovanni, Mastropaolo Alma, Tam Elsa, della I. A; Cossutti Giacomo, Finos Eugenio, Gaio Luigi, Massa Alfiero, Nicoloso Nino Angelo, Tremonti Giuliano, della I B. — Ebbe l'ammissone alla seconda classe: Macorigh Giuseppe, candidato esterno.

La promozione alla terza classe liceale ottennero gli alunni: Sandrini Vanda, Steffanutti Pietro, Toniolo Adriana. Ammesso alla stessa classe terza: Cadel Giacomo, candidato esterno.

Per la demolizione delle baracche DI S. OSVALDO

Domenica tutti i piccoli proprietari di S. Osvaldo si riunirono per discutere gli incidenti sorti a proposito dell'occupazione delle barecche in legno. Dopo discussione vennero prese le seguenti decisioni:

1. Di reclamare dall'autorità competente la immediata sospensione di nuove occupazioni di baracche situate su terreno di proprietà privata, per evitare incidenti fra i senza tetto, proprietari e forza pubblica.

2. Di reclamare dalle autorità competenti l'immediato smontamento delle baracche in legno esistenti su terreno di proprietà privata che già si denunciarino libere oppure di autorizzare gli stessi proprietari all'esecuzione di tale lavoro.

3. Di liberare e susseguentemente smontare le barecchde situate su terreno di proprietà privata, già occupate negli scorsi giorni, non appena altrettante saranno rimontate su altro fondo.

I frazionisti ci tengono poi a rendere noto alla cittadinanza che le baracche in legno di S. Osualdo non possono più assolutamente essere abitate; il prendervi posto riuscirebbe pericoloso alla salute.

In memoria di Valentino Vatri

Per onorare la memoria del giovine Valentino Vatri figlio di Giuseppe i proprietari di Tipografia della città hanno versato L. 150 agli orfani di guerra del comune di Udine in sostituzione di corona.

La Commissione (che ha sede in Municipio) esprime vivissime grazie.

Il Circo Zavatta

Dopo quasi dieci anni di assenza dalla nostra città il rinomato Circo Equestre Zavatta verrà a Udine a dare un corso di rappresentazioni non lungo in Piazza Umberto I., essendo già impegnato per un prossimo debutto a Bologna.

Il debutto a Udine avrà luogo sabato 15 corrente.

Importazione bovini dalla Jugoslavia

La Camera di Commercio e Industria comunica che con ordinanza sanitaria pubblicata dalla Gazzetta ufficiale del giorno 8 ottobre, il Ministero vietò, fino a nuova disposizione, l'importazione di bestiame bovino dalla Jugoslavia.

Beneficenza

Alla Cucina Popolare:

Peronorare la memoria di Rosina Girardini, Ulderico co. Porta e Cuoghi Luigi, ha versato L. 15 Pietro Clocchiatti.

Per un letto all'Ospizio Marino Friulano intestato al nome di Rosina Girardini, la famiglia del sig. Enrico Tomni offre L. 10.

Gravissimo infortunio sul lavoro

Un muratore in pericolo di vita

Nel pomeriggio di ieri avvenne una gravissima disgrazia nel fabbricato in costruzione che deve servire per le nuove carceri.

Il muratore Attilio Pizzoni di Luigi di anni 18, mentre si trovava sopra un'armatura intento al lavoro, non si sa per quale ragione, precipitò al suolo. Venne subito soccorso dai compagni e trasportato all'ospedale, ove fu accolto d'urgenza. La visita medica stabilì che si era prodotto la frattura dell'osso frontare con fuoruscita di materia cerebrale, frattura della mandibola e del radio sinistro. Il povero giovane venne dichiarato in pericolo di vita.

Diploma di benemerenza

A LCAV. GUAGNINI

Nella sera di sabato 8 corrente dopo la lettura delle premiazioni, il presidente del Comitato Esecutivo della Mostra d'Emulazione, in seduta plenaria, ha proposto pel Diploma di benemerenza il cav. Guagnini Sebastiano per l'opera assidua e diligente da lui spiegata quale Capo Ufficio della Mostra stessa.

La proposta presidenziale è stata accolta con generali applausi.

+✱+

Cronaca Sportiva

A. S. Udinese batte Petrarca di Padova per cinque goal ad uno

Il favore di una splendida giornata autunnale ed il desiderio di poter applaudire i vittoriosi bianco - neri cittadini, avevano chiamato sul campo sportivo dell'A. S. Udinese un pubblico foltissimo di appassionati del bel gioco. E l'aspettativa non è andata delusa perchè una vittoria magnifica e convincente ha premiato gli sforzi dei baldi giocatori dell'A. S. U.

Alle ore 15 precise l'arbitro signor Barbon, che ha diretto le sorti dell'importante incontro con imparzialità ed oculatezza, ha fischiato l'inizio e subito i nostri scendono sul goal del Petrarca e dopo un rapido palleggio Bellotto può segnare il primo goal.

Non sono passati due minuti e Moretti porta a due il vantaggio della squadra concittadina. Poi questa pur mostrando una assoluta superiorità, specie nella linea attaccante che fu superiore ad ogni elogio, non riesce più a segnare.

Nel secondo tempo i nostri attaccano ancora decisamente ed ancora Moretti, poi Geraci e Bellotto segnano fra un subisso di applausi. Sul finire della partita Gallo II l'ala sinistra «Pertarchina» riesce a salvare l'onore della giornata per la sua squadra.

La squadra cittadina ha complessivamente soddisfatto e la prima linea a volte ha entusiasmato per il perfetto gioco d'intesa. Ottima la linea mediana ed i backs, specialmente il Pertoldi - Lodolo fece qualche bella parata che gli spettatori sottolinearono con approvazioni.

Del Petrarca apparve meraviglioso il capitano allo I. Domenica altra importante e dura partita «Treviso contro Udine I.»

Un'altra vittoria di Pavesi

LONDRA, 8. — La gara di marcia Londra-Brighton è stata vinta dall'italiano Donato Pavesi il quale ha compiuto il percorso in ore 8 e minuti 37 e 24 secondi e tre quinti.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

Domenica a sera il teatro era gremitissimo; gli scrosciantí e continuati applausi del pubblico confermarono il pieno successo del bellissimo spettacolo.

Questa sera rappresentazione dell'opera «Aida» di Verdi.

Dopo lo spettacolo partirà per Tricesimo un treno speciale del tram elettrico.

Le prossime rappresentazioni dell'«Aida» avranno luogo nelle sere 12, 13, 14, 15 e 16.

+✱+

STATO CIVILE

Nascite: Nati vivi maschi 11 — femmine 13 — Esposti 0 — Nati morti 1 — Totale nati 25.

Pubblicazioni di Matrimonio

Pittuello Giovanni aggiustatore meccanico con Ceresoni Elena casal. — Alvisio Domenico Luigi agente commerc. con Villa Corinna casal. - Daminelli Ambrogio Andrea fabbro con Pligo Maria casal. — Celloni Giovanni calzolaio con Baschera Zoilla sarta - Durissini Ugo falegname con Sartori Noemi casal. - Gottardo Dionisio agricoltore con Lodolo Anna Lucia casal. - Galotto Carlo commerciante con Bracco Artenusia casal. — Balli Valerio impiegato ferrov. con Minelli Savina casal. — Iesso Luigi fornaciaio con Fumolo Maria oper. — Rodolfi Ernesto commerciante con Crocitti Giuseppina sarta — Petrei Amedeo stradino con Chiarandini Irene casal. — Vit Pietro ferroviere con Gozzi Eleonora casal. — Buzziolo Achille contadino con Turetto Fede contadina — Rago Umberto impiegato con Fracasso Clelia insegnante elementare.

Matrimoni

Francescatto Antonio fabbro con Sacher Maria casal. — Marchi Vittorio impiegato con Nardini Anna casal. — Mazzoli Mario agente commercio con De Michielis Teresa sarta. — Forti Federigo laureando in legge con Blasich Mercede casal. — Campari Aldo ferroviere con Zelli Celestina casal. — Franzolini Pietro ferroviere con Menezon Angelina sarta — Pedrioni Giovanni pensionato ferrov. con Dolce Teresa casal. — Chiesura Gio. Batta rappresentante con Rassatti Giuseppina casal. — De Dionigi Giuseppe industriale con Dal Dan Maria civile — Petrozzi Pietro falegname con Franzolini Ida casal. — Amato Vincenzo impiegato con Zamparutti Fiorini casal. - Croattini Giovanni ferroviere con Zamparutti Maria Rosa casal. — Rubic Attilio maniscalco con Ciani Anna casal. — Palmano Enrico ferroviere con Feruglio Cornelia casal. — Del Neri Aldo agente commercio con Cosmi Vittorina civile — Pignoni Aniceto negoziante con De Bernardi Maria casal.

Morti

Cuoghi Luigi fu Carlo a. 72 commerciante — Candotti Fabio fu Gio. Batta a. 68 farmacista — Mussutti Tonutto Maria fu Leonardo a. 86 casal. — Tuzzi Giovanni di Gio. Batta a. 3 mesi quattro — Minsutti Elena di Francesco mesi 3 — Antonini Toso Teresa fu Giuseppe a. 74 pensionata — Toniutti Domenico fu Giuseppe a. 53 santese — Cruciati Rinaldo di Pietro giorni 22 — Tositti Del Colle Lucia fu Giovanni a. 51 casal. — Fabris Cernegoi Maria Anna fu Antonio a. 88 domestica — Cremese Luigi fu Giuseppe a. 57 possidente — Rapezza Gio. Batta fu Francesco a. 58 esercente — Noacco Teresa a. 54 domestica — De Pol Ambrogio fu Luigi a. 72 cuoco — D'Alvise Antonio fu Antonio a. 49 fornaciaio — Andreoli Riccardo di Pietro a. 39 agricoltore — Savonitto Del Fabbro Angela fu Vincenzo a. 52 casal. — Peressoni Maddalena fu Giacomo a. 73 casal — Iannelli Biagio di Pasquale a. 21 soldato — Pallavisini Antonio di Luigi a. 28 bracciante — Franceschini Drigani Angelina fu Antonio a. 31 casal. — Sandò Elvira in Iacuzzi a. 42 contadina — Marcuzzo Ida di Giovanni mesi 8 — Cimbaro Corinna di Lanfranco a. 11.

Totale morti 24 dei quali 11 appartenenti ad altri Comuni.

+✱+

FRA LIBRI E RIVISTE

L'educazione del carattere di Maria Baciocchi de Peon.

E' questo un libro scritto con forma elevata ed elegante e contiene preziosi insegnamenti morali, atti a ridestare la volontà, a rendere più chiara la coscienza e ad arricchiare il carattere di robuste energie di bene.

Manuale di auto-educazione, esso, è utile a tutti senza eccezione; ai padri, alle madri, agli educatori, ai giovani e ai vecchi, ai poveri e ai ricchi, poichè insegna l'arte della vita, cioè il modo di diventare migliori e più forti, più giusti verso altrui e più sereni nell'animo nostro, e così più atti a superare le difficoltà della vita, a dominare la gioia e il dolore, la prosperità e le traversie.

Vi troviamo la risposta a molte domande che spesso rivolgiamo a noi stessi: è la voce di un amico saggio e benefico al quale non si ricorre mai — sia nelle ore del dubbio o in quelle della lotta o dello scoraggiamento — senza riceverne la parola che rianima e solleva e sprona a camminare generosamente sulla via della rettezza e della bontà.

+✱+

Il ripristino dei treni celerissimi

PER IL TRASPORTO DELLE DERRATE ALIMENTARI

ROMA, 9. — In questi giorni la direzione generale delle ferrovie ha condotto a termine uno studio assai importante intimamente connesso con la economia nazionale allo scopo di ripristinare la maggior parte dei treni celerissimi per trasporto di derrate alimentari, i quali ante guerra corrispondevano pienamente allo molteplici esigenze del commercio interno ed esportazione estera. Nel periodo bellico per diverse ragioni tecniche, economiche e di combustibile la velocità di tutti i treni commerciali venne ridotta sulle ferrovie italiane e su quelle degli altri paesi europei. Egual sorte toccò anche a treni trasporti di derrate che subirono allungamento di corsa fino a 24 ore nei percorsi massimi. Buona parte delle rapide percorrenze previste per treni derrate dagli orari nel periodo prebellico verrà riattivata nel mese di novembre coll'inizio della campagna agrumaria.

Tale acceleramento potrà senza dubbio influire efficacemente nel ridurre i prezzi del consumo all'interno d'alcune derrate alimentari consentendo la concorrenza nei diversi mercati, dei prodotti anche deperibilissimi provenienti dalle località più lontane senza per altro che il loro trasporto debba ulteriormente andar soggetto al pagamento di sovratassa per l'inoltro con treni viaggiatori diretti o accelerati. La migliore organizzazione dei trasporti derrate favorirà anche una volta una più attiva esportazione all'estero migliorando la nostra bilancia commerciale; conseguentemente i nostri cambi. Circa alle esportazioni alimentari all'estero già la Direzione Generale ha potuto ottenere per le vie germaniche e austriache facilitazioni e miglioramenti per il proseguimento dei nostri prodotti sulle loro linee.

Nonostante le ancora esistenti difficoltà di vario genere e specialmente valutarie le ferrovie italiane sono riuscite concordare con quelle germaniche e altre di transito tariffe merci dirette anche per trasporto di alimentari via Brennero, Tarvisio, Chiasso, Luino, Domodossola. Queste tariffe sono state attivate col primo ottobre e prevedono prezzi rispetto al cumulo delle tasse locali espressi solo in due valute: lire italiane per i percorsi sul nostro territorio marchi tedeschi per le percorrenze all'estero. I commercianti quindi potranno preventivamente calcolare l'ammontare delle spese di trasporto dalla stazione mittente a quella destinataria. Le tariffe stesse comprendono anche le località di transito della Germania verso l'Olanda e i paesi della Scandinavia facilitando grandemente anche la ripresa dei nostri trasporti per quei paesi.

Sono state poi rese semplici e spedite le operazioni doganali e di proseguimento ai diversi transiti suddetti così da potersi affermare che anche a questo riguardo verrà raggiunta la regolarità e rapidità dell'ante-guerra. Sono pure state migliorate le condizioni d'inoltro verso l'Austria e la Ceco-Slovacchia. Sono stati resi possibili i trasporti diretti per l'Olanda e continuano le trattative per fare altrettanto per l'Ungheria e la Polonia.

Maggiore difficoltà s'incontrano invece per il proseguimento dei trasporti di derrate diretti all'Inghilterra attraverso la Francia specialmente perchè non è riuscito ancora possibile concordare nuove tariffe cumulative italo-inglesi e perchè le ferrovie francesi non accordano più alle stesse condizioni gli acceleramenti dei nostri trasporti concessi prima della guerra. Certamente i mercati di produzione italiani, sebbene più lontani di quelli concorrenti spagnuoli e francesi, si presenterebbero più vantaggiosi agli acquirenti inglesi per effetto dei nostri cambi a loro assai più favorevoli.

La ripresa dell'esportazione delle derrate nei mercati orientali i quali nel periodo prebellico offrivano ottimo sbocco alla nostra produzione agricola dipenderà dalla stipulazione di opportuni trattati commerciali e tariffe ferroviarie cumulative per le quali continuano laboriose trattative.

La nuova tasse per le cambiali e i copialettere

ROMA, 8. — La «Stefani», rettifica talune notizie inesatte pubblicate in ordine ai provvedimenti deliberati dal Consiglio dei Ministri nella seduta di venerdì 7 corrente. Il Ministero delle finanze comunica che tali provvedimenti consistono in alcuni ritocchi a precedenti decreti in materia di tassa di bollo e di concessioni governative che riguardano anzitutto l'abolizione delle tasse di bollo sulle girate delle cambiali e la contemporanea elevazione della tassa di bollo sulle cambiali dall'uno al 20 per cento parificandolo quindi nell'aliquota di la tassa del 20 per cento. Tagli di quietanze ordinarie le quali ultime scontano già fin dal primo settembre 1920 la tassa del 20 per cento. Tali disposizioni entreranno in vigore il primo febbraio 1922 occorrendo allestire nel frattempo un ingente quantità di nuovi foglietti bollati con tutti i necessari controlli. Il consiglio dei Ministri ha altresì deliberato una speciale misura di tassa di bollo per le ricevute rilasciate per somme indeterminate allo scopo di ovviare alle frodi rilevate con allarmante frequenza. Tale disposizione entrerà in vigore subito.

Finalmente il Consiglio dei Ministri accogliendo la istanza delle Camere di commercio degl'industriali in legatoria e di un gran numero di ditte interessate ha disposto il riordinamento della tassa di concessione governative per la vidimazione dei copialettere, disponendo che sia dovuta la tassa di lire 4 per i copialettere costituiti di 200 pagine numerate. Per ogni 100 pagine in poi sarà dovuta la tassa di lire 2. Questa disposizoine entrerà immediatamente in vigore. Dal complesso di tali provvedimenti è prevista una maggiore entrata di circa 30 milioni.

Il divieto d'importazione

DALLA JUGOSLAVIA E DALL'UNGHERIA

dei bovini, ovini e suini

ROMA, 8. — Il Ministero dell'Interno comunica:

In relazione all'ordinanza ministeriale 6 corrente per la quale si vieta per ragioni sanitarie la importazione nel regno di bestiame bovino proveniente dalla Jugoslavia si rende noto che si è vietata anche la importazione degli altri animali soggetti all'afta epizootica quali gli ovini e suini. Il divieto per l'importazione di animali di questa specie è esteso anche alle provenienze dall'Ungheria.

CAMBIO UFFICIALE MILANO

MILANO, 10. — (Cambi). — Francia 182,10 — Londra 95,10 — Svizzera 449 — New York 24.95 — Germania 20.40.

Orario ferroviario

Linea TRIESTE-GORIZIA N. - UDINE

Partenze da Udine: 5.10 — 8 — (x) — fino a Monfalcone 11.41 — 13.45 — 17.30 (x) fino a Gorizia — 20.

Arrivi a Udine: 7.5 (x) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (x) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21.50.

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA

Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni (meno il lunedì) — 5.45 — 9.35 (x) 14.25 — 17.15 (x) — 19.50.

Arrivi a Udine: 4 (x) — 9,9 — 11,10 15,40 — 19 (x) — 23,20

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA

Partenze da Udine: 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (x) — 16. 10 — 19,45.

Arrivi a Udine: 9 — 13.25 — 19.38 (x) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO

Partenze da Udine: 5.5 — 6.5 (per S. Giorgio di Nogaro) — 11 — 16.15.

Arrivi a Udine: 8 (x) — 14.41 — 17,25 — 22.10.

Stazione Carnia - Villasantina e vicev.

Partenze da Stazione per la Carnia: 8 — 10.50 (x) — 17.25 (xx) — 18.50 (x) 21.20.

Arrivi a Villa Santina: — 6 — 12 (x) 18.20 (xx) — 19.42 (x) — 22.15.

Partenze da Villasantina: 6 — 9.30 (x) 11.15 (xx) — 17.25 (x) — 20.

Arrivi a Stazione per la Carnia: 6.55 — 10 20 (x) — 12.10 (xx) — 18.20 (x) — 20.55.

(x) Sospeso la domenica.
(xx) Si effettua solo la domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE

Partenze da Udine: 8.20 — 11.50 — 6 — 13.55.

Arrivi a Udine: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 19.20.

LINEA CIVIDALE - CAPORETTO

Partenza da Cividale: 8,55 — 12,35 — 20,25 — Arrivo a Caporetto 11,10 — 14,40 — 22,40 — Partenze da Caporetto 5 — 10,23 — 16.10 — Arrivo a Cividale 7.15 — 12,40 — 18,25.

TRAMVIA UDINE - SAN DANIELE

Partenze da Udine (P. G.): 7.10, 11.55 14.55, 18.45, — **Arrivi a San Daniele:** ore 8.50, 13.25, 16.35, 20.25

Partenze da S. Daniele: ore 6.50, 11.35 14 35, 18.25 — **Arrivi a Udine** (P. G.) ore 8.30, 13.15, 16.15, 20.5

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO

Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11,10, 12.25, 13.25, 14.25, 15 25, 16.25 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.

Partenze da Tricesimo 6 45, 8,15, 9,15 10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30 16.20, 17.30, 18.20, 19.30, 20.35.

TRAMVIA TOLMEZZO - PALUZZA

Partenze da Tolmezzo: ore 8,45 — 12,25 — 17,50 — 19,35. — Arrivi a Paluzza ore: 9,55 — 13,35 — 19 — 20,45 — Partenze da Paluzza: ore 5.10 — 6,45 — 10,35 — 16.

Arrivi a Tolmezzo: 6,10 — 7,45 — 11,35 — 17.

Tramvia Villa Santina - Comeglians: Partenza da Villasantina: ore 9,15 — 12.15 — 20 — Arrivi a Comeglians ore 10,25 — 13,25 — 21.10 — Partenze da Comeglians: ore 4.40 — 8 — 16 — Arrivi a Villasanina ore 5,45 — 9,5 — 17,5 — 19,45.

— LINEE AUTOMOBILISTICHE — DEL CIRCONDARIO di PORDENONE

Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: ore 8, 16 — Arrivi a Maniago: 10 — 18. Partenze da Maniago: 5.30, 13 — **Arrivi** a Pordenone: 7.30, 15.

Pordenone - San Quirino - Maniago: Partenze da Pordenone: 10,15, 19 — Arrivi a Maniago: 11,45 — 20,30 — Partenze da Maniago: 6 — 16.30 — Arrivi a Pordenone: 7.30 — 18

Pordenone - Azzano X - Portogruaro: Partenze da Pordenone: 6.40, 12, 18.10 — Arrivi a Portogruaro: 8.10, 13.30, 19.40. — Partenze da Portogruaro 8,10 — 12,15 — 17,25. — Arrivi a Pordenone: 9.35 — 13,45 — 18,50.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: — Partenze da Spilimbergo: 12, 18,30. Arrivi a Clauzetto: 13.30, 20. — Partenze da Clauzetto: 6 — 15.15. — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.45.

Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo: 7.40, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 9, 15.20, 19.50. - Partenze da Maniago: 6.10, 11.55, 18.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 13,15 — 19,50.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 12 — 18,30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 14 — 20.40. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5,20 — 14.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.30.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11,20, 19. — Arrivi ad Aviano: 12, 19,40 — Partenze da Aviano: 5.50 — 15. — Arrivi a Pordenone: 6.30, 15,40.

Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 8 - 11.15 — 15 — 14,40 — 16.40 — 19. — Arrivi a Cordenons: 8,20 — 11.35 — 15 — 17 — 19.20. — Partenze da Cordenons: 6,10 — 8,25 — 11,40 — 15,5 — 17,5 Arrivi a Pordenone: 6.30 — 8.45 — 12 — 15,25 — 17.25.

SPILIMBERGO UDINE E VICEV.

Partenze da Spilimbergo: ore 7.30, 13.50 — Arrivo a Udine: ore 9.15, 15.35.

Partenze da Udine: ore 12, 16.30 — Arrivi a Spilimbergo: ore 13.45, 18.15. (Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine dall'Albergo «Roma» in via Poscolle. — Gli arrivi e le partenze a Spilimbergo sono in coincidenza con le autocorriere di Maniago - Tramonti e Clauzetto.

N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 12 e da Spilimbergo alle 13.50 sono sospese nei giorni festivi.

UDINE - LATISANA

Partenze: da Latisana per Rivignano, Codroipo: 6,15, 16,45 — da Udine per Mortegliano - Pocenia - Latisana: 17.15 — Da Udine per Talmassons - Rivignano - Latisana 17,15. — da Udine per Mortegliano - Talmassons 11 — Da Udine per Campoformido - Bertiolo - Varmo 17,30 — Da Codroipo per Talmassons ore 6,55, 12,5.

Arrivi: a Latisana da Codroipo - Rivignano 9,15, 19,30 — A Udine da Latisana - Pocenia - Mortegliano: 8,35 — A Udine da Latisana - Rivignano - Talmassons 8,35 — a Udine da Talmassons - Mortegliano 14 — a Udine da Varmo - Bertiolo - Campoformido 8 — a Codroipo da Talmassons ore 8,20, 19.5.

Il servizio è sospeso nei giorni festivi, tranne che per la linea Latisana - Codroipo, sulla quale si compie la prima corsa stabilita nell'orario.

UDINE - FAEDIS - ATTIMIS

(Recapito presso Albergo «Telegrafo»)

Partenze da Attimis ore 7.30, 13 — **Arrivi a Udine** ore 8.30, 14 — Partenze da Udine: ore 11, 16.30 — **Arrivi a Attimis:** ore 12, 17.30.

NIMIS - UDINE E VICEVERSA

Partenze da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12, 19.

Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45, 12, 14, 16, 19, 19 (facolt. speciale.)

Partenze da Tricesimo per Tarcento: ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)

Gemona - Buia - Tricesimo

Partenze da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30, 10.30, 13.45, 16.45

Partenze da Tricesimo per Gemona e Buia: 8.15, 11.50, 15, 18.

LINEE AUTOMOBILISTICHE

Partenze da Gorizia: Ore 7 per Vipacco - Postumia — Ore 7.30: per Gradisca - Cervignano — Ore 12: per Cormons 12.30 per Gradisca Grado — Ore 13: per Quisca - Dobra — Ore 17 per Aidussina - Vippacco — Ore 17 per Gradisca - Cervignano — Ore 17.30 per Cormons.

Dr Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.